



Comune di Cotignola
(Provincia di Ravenna)

ORDINANZA
N. 27 DEL 25/12/2025

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DI ABITANTI DEI PIANI INTERRATI, SEMINTERRATI E TERRA NELLA FASCIA DI 1000 METRI ED EVACUAZIONE COMPLESSIVA DA AREE COMUNALI A RISCHIO PER ESONDAZIONI E/O ROTTURA ARGINI DEL FIUME SENIO NELLA FASCIA DI 300 METRI

IL SINDACO

RICHIAMATE

le proprie precedenti Ordinanze:

- n. 23 del 24/12/2025 e n. 25 del 25/12/2025 di “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” in modalità ridotta e poi in modalità estesa, a seguito dell'allerta codice colore 123/2025 emanata in data 24/12/2025 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

VISTA

- l'allerta meteo n. 123/2025 diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di giovedì 25/12/2025, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio codice colore “rosso”;

TENUTO CONTO

- della descrizione e localizzazione del fenomeno: “Per giovedì 25 dicembre sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, soprattutto sul settore centrale della regione, che potranno generare diffusi fenomeni franosi, ruscellamento lungo i versanti e innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua con superamenti della soglia 2. Il codice colore rosso della zona D1 è relativo ai superamenti della soglia 3 sugli affluenti in destra Reno con alimentazione collinare. Sui settori appenninici e collinari emiliani i fenomeni saranno nevosi a partire da quote attorno ai 300/400 metri, con accumuli di 5-15 cm sulle zone collinari e di ulteriori 20-30 cm sulle zone montuose. Lungo la fascia costiera sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 km/h) da nord-est, con rinforzi o raffiche di intensità superiore, con mare agitato, localizzati fenomeni di erosione dei litorali, delle dune e degli argini invernali, nonché ingressioni marine che possono interessare gli stabilimenti balneari. Saranno possibili inoltre esondazioni di fiumi e canali alla foce, per le difficoltà di deflusso delle piene in mare.”

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume Senio;

- che l'imminente rischio di esondazione (o collasso arginale) per superamento di soglia idrometrica 3 (tre) e visibile aumento dei livelli idrometrici di riferimento prossimi ai franchi

arginali è tutt'ora in atto e tale da far prefigurare tracimazioni incombenti (fontanazzi) del fiume Senio;

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

- che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nelle tracimazioni, esondazioni e rotture arginali che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2019 aggiornato con Delibere di Giunta Unione n. 170 del 03/12/2020, n. 160 del 09/12/2021 e n. 165 del 15/12/2022, n. 40 del 21/03/2024, n.91 del 04/07/2024 e n. 188 del 12/12/2024;

- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;

- che eventuali allagamenti o collassi arginali possono costituire pericolo per gli occupanti di alcune abitazioni poste nei pressi del/i suddetto/i fiume/i entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del 25/12/2025;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei cittadini in tutti gli edifici/o ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall'asta fluviale disponendone l'evacuazione verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il/i centro/i di accoglienza appositamente predisposti dall'Amministrazione Comunale;

di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità disponendo a tutti coloro che risiedono in edifici/o compresi/o tra i 300 metri e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi ai piani superiori;

DATO ATTO

che sono stati individuati, quali strutture adibite ad ospitare le persone temporaneamente evacuate che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate, i seguenti punti di accoglienza:

- la Scuola Primaria di Bagnacavallo (RA) in Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 3,

- il Pala Lumagni a Lugo (RA) in Via Lumagni 34;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile dell'area interna al perimetro di rischio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutte le abitazioni e gli edifici, di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nella fascia di 300 metri (trecento) in prossimità dell'asta fluviale del fiume Senio.

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile dell'area di rischio interna al perimetro compresa tra i 300 metri (trecento) e i 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Senio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

È disposta, infine, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio di 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Senio salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e compresa nella fascia da 300 metri a 1000 metri dall'asta fluviale sopra indicata. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi presso la Scuola Primaria di Bagnacavallo (RA) in Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 3, oppure presso il Pala Lumagni a Lugo (RA) in Via Lumagni 34, ove sono stati istituiti i Punti di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di trasmettere la presente Ordinanza:
al Sig. Prefetto di Ravenna;
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
alla Questura di Ravenna
al Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna;
al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna;

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii.
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla casa comunale, li 25 dicembre 2025

Sindaco
Federico Settembrini